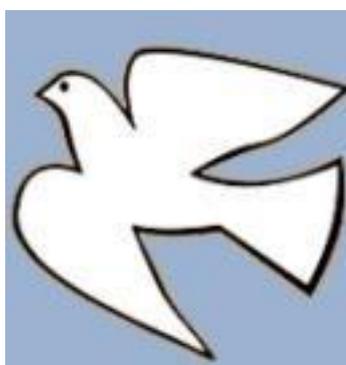




Ufficio Diocesano di Pastorale della Scuola

Educare alla diversità



Anno scolastico 2020 – 2021

Presentazione

- L'Ufficio diocesano di Pastorale Scolastica propone alle scuole il progetto "Educare alla diversità", che è costituito da un insieme di matrici progettuali che i docenti possono modulare secondo le esigenze della programmazione del consiglio di classe e dei piani di studio personalizzati, in collaborazione con associazioni ed esperti esterni.
- Compiti della scuola sono promuovere la cultura, educare alla cooperazione e alla socializzazione, far emergere e coltivare lo spirito critico degli studenti e delle studentesse; è dunque fondamentale ragionare sulla diversità, intesa come risorsa, come ricchezza, anche come generatrice di conflittualità e comunque espressione della complessità del vivere umano.
- Il Consiglio europeo, nella Raccomandazione del 22/05/2018, ha definito la competenza-chiave di cittadinanza nei seguenti termini: "È essenziale la conoscenza dell'**integrazione** europea, unitamente alla consapevolezza della **diversità** e delle **identità culturali** in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle **dimensioni multiculturali** e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo **sviluppo sostenibile** della società. Ciò presuppone la capacità di **pensiero critico** e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai **mezzi di comunicazione** sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il rispetto dei **diritti umani**, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La **partecipazione costruttiva** presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali".

Come aderire alla proposta

Il progetto "Educare alla diversità" si presta alla realizzazione di percorsi modulati secondo le più diverse esigenze didattiche. La corsia preferenziale è data a singoli incontri con esperti esterni, della durata di una o due ore, mirati a sviluppare un contenuto specifico. **Alcuni incontri possono avvenire online; le proposte di esperienze pratiche e incontri in presenza garantiranno il pieno rispetto della normativa anticovid e di tutte le condizioni di sicurezza sanitaria.**

- Gli insegnanti che intendono aderire al progetto possono **contattare direttamente i referenti dei progetti e gli operatori che svolgeranno gli incontri, per concordare tempi e modalità.**
- Si richiede, inoltre, di **comunicare gli incontri programmati all'Ufficio per la Pastorale scolastica, inviando una mail a Donata Horak (donata.horak@pascuolapc.net).** La comunicazione è necessaria per due motivi: innanzitutto, per tenere le fila della realizzazione del progetto; in secondo luogo, per distribuire equamente le risorse. Infatti, alcune proposte contenute nel presente fascicolo sono a costo zero perché finanziate dagli enti proponenti, mentre alcuni progetti sono sostenuti dall'Ufficio Pastorale Scolastica, fino a esaurimento delle disponibilità.

Si richiede a ciascun insegnante di attivarsi comunque presso il proprio Istituto per ottenere - nel limite del possibile - un piccolo contributo, anche solo parziale. Questo permetterà all'UPS di liberare risorse per la realizzazione di un maggior numero di interventi.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LA CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA-BOBBIO

LABORATORI PER SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

A.S. 2020 -2021

“La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare”. – Papa Francesco, Il mio appello, par. 13

L’Area Promozione Mondialità, Emergenze e Giovani della Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio propone per l’anno scolastico 2020-2021 un percorso di educazione alla mondialità per alunni delle scuole primaria e secondaria di primo e secondo grado. Come sappiamo tutti il convivere con la pandemia ci ha fatto riprogettare e reinventare. Anche i nostri laboratori saranno pensati per poter rientrare sia nelle modalità usuali in presenza, sia nelle modalità di DAD.

Anche quest’anno, e in modo sempre più lampante e urgente, attingiamo all’Enciclica sull'**ecologia integrale** in cui la preoccupazione per la natura, l’equità verso i poveri, l’impegno nella società, ma anche la gioia e la pace interiore risultano inseparabili. Per questo abbiamo diviso la proposta in alcune tematiche, ma sono da ritenere tutte legate, in quanto tutte derivanti dal considerare il mondo come casa comune. L’Enciclica si riflette e si interseca perfettamente anche con la dichiarazione dei GLOBAL GOALS PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE dell’Agenda ONU 2030.



In una recente intervista (The Tablet), il Papa parla anche della questione ambientale legata alla pandemia. **"Non abbiamo dato ascolto alle catastrofi parziali.** Chi è che oggi parla degli incendi in Australia? E del fatto che un anno e mezzo fa una nave ha attraversato il Polo Nord, divenuto navigabile perché il ghiaccio si era sciolto? Chi parla delle inondazioni? Non so se sia la vendetta della natura, ma di certo è la sua risposta", ha detto. "Ogni crisi è un pericolo, ma è anche un'opportunità. Ed è l'opportunità di uscire dal pericolo. **Oggi credo che dobbiamo rallentare un determinato ritmo di consumo e di produzione e imparare a comprendere e a contemplare la natura"**, afferma citando la sua enciclica ecologica Laudato si'. **"E a riconnetterci con il nostro ambiente reale.** Questa è un'opportunità di conversione".-

PROPORREMO NEL LIBRETTO SOLO TRE PERCORSI, CON NUMERI RISTRETTI DI POSSIBILITÀ DI ADESIONE.

Proporremo:

- **un laboratorio annuale** che impegni la classe che aderisce in un percorso strutturato a più step che avrà l'obiettivo di collegare l'esperienza del vissuto di isolamento emergenziale con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le realtà impegnate su questi obiettivi sul territorio. **Posti disponibili: 3 classi delle superiori**
- **un laboratorio di 6 ore** (2 in classe e 4 alla sede di Cadeo) sul tema della sostenibilità, declinato su 4 specifici obiettivi dell'agenda 2030. **Posti disponibili: 18 classi (6 elementari, 6 medie, 6 superiori)**
- **un laboratorio di 1 ora** sul tema del volontariato giovanile e promozione servizio civile. **Posti disponibili: da valutare in base alle richieste.**

Le richieste di adesione al progetto verranno valutate in base alla motivazione degli insegnanti o studenti che richiedono il laboratorio, desumibili dal modulo di adesione che trovate nella pagina successiva.

Tutti i percorsi proposti sono gratuiti.

I PERCORSI:

Come aderire alla proposta	2
1) GIÙ LA MASCHERA	6
2) RADICI E SOGNI	8
3) YOUNG CARITAS.....	9

Per poter richiedere gli interventi è necessario compilare il seguente modulo di iscrizione e mandarlo via mail ai responsabili all'indirizzo mondialita@caritaspiacenzabobbio.org

MODULO di RICHIESTA di ADESIONE

Nome della Scuola	
Nome e cognome dell'insegnante	
Con quale classe si desidera lavorare	
In quali giorni e orari è possibile lavorare eventualmente nella classe	
Tipologia di intervento (consulenza, DAD, laboratorio in presenza...)	
Preferenza eventuale di periodo:	
Laboratorio richiesto:	
Aspettative e obiettivi dell'insegnante:	
Candido la mia classe perché:	
Eventuali particolarità o caratteristiche da segnalare	
Contatto mail e telefono dell'insegnante di riferimento	

1) GIÙ LA MASCHERA

dal vissuto di isolamento agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile AGENDA 2030

Proposta di percorso di conoscenza degli Obiettivi Agenda 2030 -SDGs

Durata: annuale

Destinatari: secondaria di secondo grado

Posti disponibili: 3 classi

Proponiamo un percorso che possa accompagnarvi durante tutto l'anno scolastico, in modo flessibile e con una forte autonomia di gestione da parte dell'insegnante di riferimento. Fattibile sia on line, sia in presenza se possibile. Le tappe aiuteranno voi insegnanti e i vostri studenti a:

- Trovare tempo e modi per affrontare la necessità di **elaborare le emozioni di questo periodo**, anche attraverso la possibilità di collocare ogni nostro vissuto in un contesto più ampio e mondiale.
- far comprendere come **tutto sia interconnesso**
- **attualizzare l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile- Agenda 2030**. Per farne capire la stringente e urgente volontà di attuarla, anche con piccoli passi concreti
- non dire solo a parole che "siamo sulla stessa barca", che facciamo parte dello stesso mondo

Il percorso prevede l'adesione a **5 tappe guidate dai formatori**:

1. indagare le emozioni legate al periodo di isolamento attraverso gli **oggetti simbolo della pandemia**
2. **allargare lo sguardo sul mondo** senza pregiudizi – come gli oggetti sono vissuti in altri contesti (testimonianze dal mondo) e come questi oggetti sono collegati ad alcuni diritti universali
3. portare alla conoscenza e consapevolezza **dell'esistenza di un sistema più ampio di diritti e obiettivi**, volti allo SVILUPPO SOSTENIBILE, redatti **nell'AGENDA 2030**.
4. **approfondire uno o più obiettivi** collegati con il proprio territorio a discrezione dell'insegnante attraverso materiali pronti e fruibili in autonomia sulla piattaforma Agorà della Mondialità. <http://mondialita.missioitalia.it/>. *Vedi schema a pagina 5.*
5. **elaborare e raccogliere un contributo originale della classe** sui temi affrontati, che sia legato alla zona di provenienza e abbia, possibilmente, un risvolto e impatto concreto sul territorio. Attivare connessioni reali tra obiettivi Agenda 2030 e territorio.

Sul territorio di Piacenza e provincia vi consigliamo di approfondire i seguenti obiettivi, in quanto collegati alle seguenti realtà che svolgono azioni concrete per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivo Agenda 2030	Realtà impegnata	Cosa fare con
Obiettivo 1: Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo	Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio http://www.caritاسpiacenzabobbio.org/	Conoscere i servizi pensati per le persone in difficoltà economica relazionale attraverso incontri nella sede. Possibilità di fare brevi esperienze di volontariato per piccoli gruppi.
Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti	Cooperativa DES TACUM https://www.facebook.com/des.tacum/	Visita alla sede, incontro con operatori
	Progetto ed Associazione PROSSIMA FERMATA https://www.facebook.com/Pross.Fermata/	Visita alla sede con possibilità di incontro degli operatori ed ospiti, possibilità di laboratorio didattico ed esperienza di volontariato nei campi.
Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili	La pecora nera onlus https://www.facebook.com/lapecoraneraonlus	Incontro con i volontari, laboratori di approfondimento sui prodotti del negozio e sui paesi di provenienza degli stessi.
	Contadini Resistenti https://www.facebook.com/contadiniresistenti/	Incontro nelle realtà associate, assaggio di prodotti, visita dei laboratori di produzione, incontro con gli agricoltori, approfondimento sulle modalità di vendita nei mercati e la rete di attivazione del territorio attraverso vendita a domicilio e cura delle materie prime.
	GASs'osa – GRUPPI DI ASCQUISTO SOLIDALE	Incontro con alcuni soci del gruppo, laboratorio sull'etica e nascita dei gruppi di acquisto solidale. Possibilità di approfondimento sui fornitori del gruppo provenienti da diverse zone di Italia.
Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità	Cooperativa agricola sociale LA MAGNANA https://www.facebook.com/lamagnana.pc/	Visita alla sede con possibilità di incontro degli operatori ed ospiti, approfondimento sulla nascita della forma cooperativa, possibilità di esperienza di volontariato nei campi.
	Associazione di promozione sociale I COSMONAUTI APS https://cosmonauti.org/informazioni/	Visita alle sedi di progetto, in particolare agli Orti di Santa Maria di Campagna e a CAMPO LUNARE. Incontro con volontari ed inserimenti lavorativi. Racconto dei progetti di produzione e integrazione di persone vulnerabili. Possibilità di partecipazione a laboratori didattici e di approfondimento su alcune colture specifiche.

2) RADICI E SOGNI

Percorso di approfondimento ed esperienza sul tema della biodiversità e sostenibilità ambientale

Durata: 6 ore (2 in classe e 4 in sede del progetto agricolo sociale)

Destinatari: dai 9 anni in su

Posti disponibili: 6 classi primaria, 6 classi sec di I grado, 6 classi sec di II grado.

Il laboratorio prevede lo svolgimento di due ore preparatorie in classe in modalità on line o in presenza che hanno lo scopo di introdurre gli studenti al tema della biodiversità e della sostenibilità, in riferimento all'obiettivo dell'Agenda 2030 numero 15.

Il laboratorio proseguirà con una visita e laboratorio didattico in presenza da svolgersi negli ampi spazi del Progetto Agricolo PROSSIMA FERMATA, situato a Cadeo. Qui gli studenti incontreranno in situazione di sicurezza i protagonisti del progetto, gli operatori, i volontari, potranno visitare il laboratorio di produzione dei trasformati, il pollaio, le coltivazioni dei campi. Saranno accompagnati attraverso alcune attività pratico manuali nella scoperta, riconoscimento e manipolazione di alcune specie vegetali, arrivando alla produzione di un prodotto artistico individuale o collettivo.

Alla fine del laboratorio è previsto, sempre nella sede del progetto sociale agricolo, un momento di valutazione finale del percorso da parte dei partecipanti.

In base al grado e all'indirizzo di scuola dei partecipanti sarà modulato il momento laboratoriale, anche in accordo alle richieste degli insegnanti di riferimento che possono richiedere approfondimenti ad hoc sul tema.



3) YOUNG CARITAS

Modulo di avvicinamento all'esperienza di volontariato.

Durata: 1 ora scolastica

Destinatari: quarta e quinta secondaria di II grado

1 ora in classe in cui sarà presente un volontario/volontaria giovane che ha fatto esperienza di volontariato in Caritas, presenterà un video e illustrerà le possibilità di volontariato giovanile durante l'anno scolastico. Verranno illustrate anche le possibilità riguardanti il Servizio Civile Universale ed altre esperienze formative e di servizio proposte durante l'anno come ad esempio il Corso sulla Mondialità "Quasi alla fine del mondo". Si avvierà un confronto con gli studenti sul tema del volontariato e sui loro desideri relativi all'impegno di cittadinanza attiva sul territorio.



Per richiedere ulteriori informazioni ed approfondimenti, è possibile contattare:

Area Promozione Mondialità, Emergenze e Giovani

Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio

Via Giordani, 21 Piacenza

Tel: +39 0523 332750

Mail: mondialita@caritaspiacenzabobbio.org

Referenti: Rita Casalini e Francesco Millione

**PROGETTI IN COLLABORAZIONE
CON ENTI, ASSOCIAZIONI E PERSONE ESPERTE**

TITOLO	ENTE PROPONENTE – REFERENTE	Pag.
CHI SONO IO?	Prof. Giovanni Marchioni	11
UN SOLO DIO, UNA SOLA FAMIGLIA UMANA. IL DIALOGO ISLAMO-CRISTIANO	Centro culturale islamico di Piacenza, Prof. Donata Horak	12
TERRA DI LIBERTA': PERCORSI DI LIBERAZIONE DALLE MAFIE	Libera Piacenza, Prof. Antonella Liotti	13
AFFETTIVITA', DIPENDENZE E VIOLENZA DI GENERE	Associazione Papa Giovanni XXIII	14
COOPERANDO COSTRUIAMO UN MONDO MIGLIORE	Africa Mission	15

CHI SONO IO?

Motivazioni

Alla base del processo di crescita e di sviluppo personale c'è la costruzione di una identità, che consente la consapevolezza in termini di personalità, valori, preferenze, motivazioni, convinzioni e credenze rispetto a se stessi, al mondo che ci circonda e alle altre persone con le quali entriamo in relazione. Per la sua complessità tale processo è ricco di ostacoli e difficoltà; per questo il bambino e il ragazzo hanno necessità di essere accompagnati, per intuire chi vogliono essere, che cosa vogliono realizzare, quale tipo di obiettivi vogliono individuare e quali pratiche occorre mettere in atto per poterli raggiungere. Fanno da sfondo ai contenuti degli incontri le Life Skills¹, considerate dall'OMS (Organizzazione mondiale della Sanità) competenze trasversali irrinunciabili per una crescita armoniosa. *“Acquisire e applicare in modo efficace le Life Skills può influenzare il modo in cui ci sentiamo rispetto a noi stessi e agli altri ed il modo in cui noi siamo percepiti dagli altri. Le Life Skills contribuiscono alla nostra percezione di autoefficacia, autostima e fiducia in noi stessi. Le Life Skills, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere mentale. La promozione del benessere mentale incrementa la nostra motivazione a prenderci cura di noi stessi e degli altri, alla prevenzione del disagio mentale e dei problemi comportamentali e di salute”.*

Questi incontri, naturalmente, intendono coinvolgere e rendere protagonista il gruppo classe, luogo di relazioni sicuramente non lineari ma circolari, risultato di un fitto intreccio di vissuti. Esso rappresenta un luogo di confluenza dei contenuti sociali ed individuali, cognitivi ed emotivi di ciascuno, un luogo capace di sviluppare e contenere profonde tensioni regressive e di produrre scambio, maturazione e crescita. Luogo quindi dell'interazione e del cambiamento ma anche spazio di riflessione.

Obiettivi

- Riconoscere alcuni aspetti della propria personalità sui quali è possibile “lavorare” (Life skills);
- Confrontarsi con i compagni di classe circa l'importanza di relazioni rispettose ed empatiche, al fine di generare un clima positivo a stimolante nel gruppo.

Metodologia

- Si prevedono incontri di due ore ciascuno per gli alunni degli ultimi anni della scuola primaria e di un'ora ciascuno per gli studenti della scuola secondaria;
- Agli alunni sarà chiesta un'autovalutazione sulle life skills, individuando quella/e sulla/e quale/i concentrare la propria attenzione per promuoverla/e e potenziarla/e;
- La metodologia induttiva punterà al coinvolgimento attivo degli studenti, utilizzando tecniche di animazione e strumenti didattici interattivi (brainstorming, brevi video, schemi, dialogo guidato).

Per info e prenotazione incontri: Marchioni prof. Giovanni 333.7541966

¹ Il termine di Life Skills viene generalmente riferito ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. In altre parole, sono abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

“... Le Life Skills sono le competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace (enable) di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni” OMS: WHO/MNH/PSF/93.7A.Rev.2”.

UN SOLO DIO, UNA SOLA FAMIGLIA UMANA: IL DIALOGO ISLAMO-CRISTIANO

La Chiesa guarda con stima i musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini. Essi cercano di sottomettersi con tutto il cuore ai decreti di Dio anche nascosti, come vi si è sottomesso anche Abramo, a cui la fede islamica volentieri si riferisce. Benché essi non riconoscano Gesù come Dio, lo venerano tuttavia come profeta; onorano la sua madre vergine, Maria, e talvolta pure la invocano con devozione. Inoltre attendono il giorno del giudizio, quando Dio retribuirà tutti gli uomini risuscitati. Così pure hanno in stima la vita morale e rendono culto a Dio, soprattutto con la preghiera, le elemosine e il digiuno. (*Concilio Vaticano II, Dich. Nostra aetate, n. 3*)

Dite: "Crediamo in ciò che è stato rivelato a noi e in ciò che è stato rivelato a voi. Il nostro Dio e il vostro Dio non sono che un Dio solo: a lui ci sottomettiamo" (*Corano, Sura 29, 46*)

Ebraismo, Cristianesimo e Islam professano l'unicità e la trascendenza di Dio, un Dio con caratteristiche personali che nella storia si è rivelato attraverso Profeti e Rivelazioni.

Eppure è proprio questa profonda vicinanza tra i tre monoteismi a rendere il dialogo ancora più delicato e complesso. Cristianesimo e Islam, inoltre, hanno un'altra caratteristica in comune che complica il quadro: entrambe, infatti, sono religioni espansive, che portano un messaggio all'umanità e tendono a fare proseliti. Inevitabile l'incontro, inevitabile lo scontro?

Come avviene tra parenti stretti, un dialogo vero e autentico conduce a un confronto che conosce momenti di attrito, ma anche di scoperta reciproca di una profonda comunione spirituale. Il dialogo islamo-cristiano procede nello spirito della Nostra Aetate e di molti altri documenti prodotti dalle Chiese cristiane, dai centri culturali islamici e dagli incontri bilaterali.

È un dialogo che procede nonostante il dilagare di islamismi politici che portano guerra e terrore in tutto il mondo, e che tendono ad eliminare tutte le diversità (sia quelle intra-musulmane, sia quelle esterne, come le minoranze religiose). La comprensione dell'Islam che proponiamo nel progetto passerà primariamente attraverso le basi teologiche dell'Islam, credo e pratica, con attenzione alle differenze culturali e alle problematiche di integrazione nel contesto piacentino.

Nel territorio piacentino esistono quattro Centri culturali islamici, è presente un istituto di studi islamici e lingua araba (l'Istituto Averroè), è nata una sezione della Associazione Giovani Musulmani Italiani (GMI) e sono attivi da più di dieci anni alcuni gruppi composti da cristiani (cattolici ed evangelici) e musulmani impegnati nel dialogo islamo-cristiano.

Alle scuole (consigliamo le secondarie di secondo grado) si propongono:

- Incontri in classe o in remoto di 1 ora ciascuno con esponenti della comunità islamica: conoscenza dell'Islam: dottrina, pratica, organizzazione sociale.
- Incontri, assemblee, dibattiti con la partecipazione di ragazzi e ragazze dell'associazione Giovani Musulmani di Piacenza (a scuola e/o al Centro islamico, oppure online).
- Visite al Centro culturale islamico di Via Caorsana a Piacenza

Ogni docente potrà concordare gli argomenti in base alle esigenze didattiche e all'ordine di scuola.

Costi: tutti gli incontri sono gratuiti.

Contatti: **Lejla Bosnjakovic** (Direttrice Centro culturale islamico) cell. 328 672 9157, e-mail: direttore@comisamicapc.it

TERRA DI LIBERTÀ: PERCORSI DI LIBERAZIONE DALLE MAFIE

In collaborazione con *“Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”*

La mafia è molto più di una organizzazione a delinquere: essa è alla base di un sistema sociale e genera una diffusa cultura dell'illegalità che condiziona i comportamenti di molti, ben al di là della cerchia degli affiliati. La mafia si nutre di miti, superstizioni e riti di iniziazione che costituiscono una vera e propria parodia della religione, sfruttando il sentimento religioso delle persone più semplici. La mafia non è un fenomeno locale, ma agisce su tutto il territorio del Paese, dal Sud a Nord, con modalità diverse.

La Chiesa cattolica in Italia è molto impegnata sul fronte della resistenza alla mafia e conta ormai diversi martiri tra i suoi sacerdoti e fedeli (pensiamo a don Peppe Diana, don Pino Puglisi, il giudice Rosario Livatino...). Non è un caso che *Libera* sia nata proprio dall'intuizione di un prete, don Luigi Ciotti, che, nell'occuparsi di giovani vittime della tossicodipendenza, ha capito che bisognava andare alla radice del business costituito dal narcotraffico controllato dalle mafie. L'idea di fondo è che “l'unione fa la forza”: se la mafia tende a isolare le sue vittime, *Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*, nasce proprio come rete di associazioni che si stringono attorno ai familiari delle vittime innocenti delle mafie: i nomi da non dimenticare celebrati il 21 marzo.

La cultura della legalità e della solidarietà mina alla base il potere mafioso. In questo giocano un ruolo fondamentale gli insegnanti, perché “la mafia teme la scuola... più della giustizia” (A. Caponnetto).

OBIETTIVI

1. Promuovere una cultura della legalità, della solidarietà e dell'ambiente, basata sui principi della Costituzione, nella valorizzazione della memoria storica per le persone che hanno operato contro le mafie.
2. Promuovere l'elaborazione di strategie di lotta non violenta contro il dominio mafioso del territorio e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafioso, presenti anche al nord.
3. Distinguere le espressioni di autentica esperienza religiosa da fenomeni di carattere magico/superstizioso o strumentale;
4. Promuovere una cultura della legalità e ragionare criticamente sul rapporto tra i nostri comportamenti quotidiani e l'affermarsi della mentalità mafiosa diffusa.

ATTIVITÀ

Moduli di 2-4 ore (gratuite) da concordare con gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

Alcuni possibili contenuti:

- Conoscenza critica delle mafie e del fenomeno mafioso, valorizzazione delle azioni propositive delle società civile nella lotta alle mafie.
- Il progetto “Libera Terra”: l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie (anche in territorio piacentino).
- Analisi del rapporto mafia – religione: la “religiosità” dei boss, i riti di affiliazione, il controllo su santuari e processioni, il boicottaggio delle normali attività pastorali.
- Storie di santità: don Pino Puglisi, il giudice Rosario Livatino, don Beppe Diana...
- Incontro diretto con testimoni e volontari di Libera: racconto di esperienze dirette di lavoro sulle terre confiscate alle mafie o di volontariato in quartieri controllati da organizzazioni mafiose.

Collaborazione delle classi nell'organizzazione delle iniziative legate al 21 marzo, Giornata della memoria e dell'impegno, e di progetti formativi di Libera Piacenza (osservatorio antimafia, giornalismo d'inchiesta...).

REFERENTE PROGETTO

Prof.ssa **Antonella Liotti**, referente di *Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, coordinamento di Piacenza*: cell. **329/2123544** - mail: **piacenza@libera.it**

PROPOSTE DELL'ASSOCIAZIONE GIOVANNI XXIII

La Comunità Papa Giovanni XXIII realizza da diversi anni, su sollecitazione delle istituzioni scolastiche, interventi nelle scuole mirati alla prevenzione del disagio e sostegno all'agio giovanile. Tali interventi hanno l'obiettivo di accrescere le capacità delle ragazze e dei ragazzi di affrontare i disagi tipici dell'adolescenza e di favorire un approccio sereno alla vita.

Si propongono cicli di 3 incontri sulle seguenti tematiche: affettività, sessualità, dipendenze, consumi nocivi, violenza di genere.

La metodologia usata si basa sulla cura della relazione tra tutti gli attori coinvolti nel contesto del progetto, il coinvolgimento attivo dei ragazzi, le tecniche di animazione e le testimonianze di persone con storie di vita attinenti ai temi trattati. A seconda dei percorsi stabiliti possono essere coinvolti operatori, educatori e psicologi della Comunità Papa Giovanni XXIII con esperienza nei diversi ambiti del disagio sociale.

Gli incontri, nel presente anno scolastico, possono avvenire in presenza, a distanza, in modalità mista.

Per ulteriori informazioni sulla Comunità Papa Giovanni XXIII visita il sito:

www.apg23.org

REFERENTE PROGETTO

Davide Bianchini

mob.:3485403674

e-mail:prevenzione.lavagna@apg23.org

COSTI

Due cicli di 3 incontri sono offerti gratuitamente a ogni nuovo Istituto scolastico che inizia una collaborazione con l'Associazione Giovanni XXIII; i successivi cicli di incontri sono a pagamento (a carico dell'istituzione scolastica).

CO-OPERANDO COSTRUIAMO UN MONDO MIGLIORE

In un mondo sempre più in rapida trasformazione e colmo di ingiustizie sociali si attivano Organizzazioni Non Governative che intervengono con progetti di cooperazione nei Paesi del Sud del Mondo e in Italia attraverso attività di sensibilizzazione; lo scopo è il miglioramento dell'ambiente, l'incoraggiamento dell'osservazione dei diritti umani, l'incremento del benessere per le fasce di popolazione con maggiori difficoltà, cercando di dare uguaglianza e dignità a ogni singolo essere umano. Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo da oltre quarant'anni opera in Africa, portando, prima, generi alimentari di prima necessità, attrezzature agricole, meccaniche, sanitarie e scolastiche, avviando poi progetti di accoglienza in Uganda anche presso le sedi di Kampala e Moroto, promuovendo il rispetto dell'uomo, della carità, del dono, intervenendo concretamente ed in modo mirato, portando cambiamenti significativi nelle vite delle popolazioni dei Sud, promuovendo i valori di condivisione, di impegno e rispetto reciproco.

Associazione promotrice: Africa Mission Cooperazione e Sviluppo

Fondata nel 1972 da Vittorio Pastori e Mons. Enrico Manfredini, ha scelto di essere presente fra le comunità africane, in particolar modo in Uganda, per la promozione dello sviluppo e il sostegno ai missionari, alla Chiesa locale e alle organizzazioni laiche.

Dal 1982 è costituita Cooperazione e Sviluppo Ong - Onlus, braccio operativo di Africa Mission: si tratta di una Ong (Organizzazione Non Governativa) idonea alla cooperazione e al volontariato internazionali, secondo la legge 49/87. Onlus di diritto ai sensi del D.L. 460/97, dal 2004 aderisce alla FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario.

Le attività di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo sono volte a:

- Promuovere opere di sensibilizzazione delle comunità Italiane ai problemi dell'Africa, attivandosi per raccolte, invio di aiuti e contributi economici.
- Sostenere (in particolare in Uganda) i missionari e la giovane Chiesa locale nell'opera di promozione della vita.
- Realizzare progetti di cooperazione e piani di sviluppo in Uganda; intervenire durante le emergenze a favore di chi, a causa di guerre o carestie, perde la vita e vede violati i propri diritti umani.

Obiettivo del progetto:

- Informare e sensibilizzare i ragazzi ai problemi del Sud del Mondo;
- Favorire e stimolare riflessioni attraverso una discussione parlata sui temi trattati;
- Approfondire una o più tematiche inerenti le seguenti aree: acqua, diritto al cibo, tutela dell'infanzia e ruolo sociale delle donne, conflitti nel contesto ugandese;
- Informare sulle Organizzazioni Non Governative.

Destinatari

Scuole primarie e secondarie di Piacenza e provincia.

Modalità e durata dell'intervento:

Incontro di una o due ore per classe esclusivamente online.

Referente: Elisabetta Dordoni 339 7940988 c/o Africa Mission Tel. 0523 499424/84 e-mail: betta.areauganda@coopsviluppo.org